

MOZIONE SU CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E COMMERCIALI PER EMERGENZA CORONAVIRUS

Premesso che:

- è innegabile che il tessuto culturale ed economico del nostro territorio sia messo a dura prova dall'emergenza Coronavirus e, purtroppo, anche nella nostra Comune, sono emersi casi positivi al virus e si sono verificati dei decessi;

- in data 4 marzo 2020 è stato firmato dal Presidente Conte un DPCM recante misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus, nel quale è prevista, all'art. 1 lettera b, la sospensione di "manifestazioni, eventi e spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro di cui all'allegato 1, lettera d". Tale sospensione, al momento, è prolungata fino alla data del 13 aprile p.v.;

- nel corso del mese di marzo il Governo ha approvato numerosi Decreti Legge, DPCM (in particolare quello dell'8 marzo u.s.) oltre ad ordinanze del Ministero della Salute, recanti misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, quali la chiusura di tutte le attività commerciali, di vendita al dettaglio, ad eccezione dei negozi di generi alimentari, di prima necessità, delle farmacie e delle parafarmacie, nonché la chiusura di tutte le attività produttive non essenziali e strategiche;

- oltre a quelle culturali, anche le attività turistico/ricettive e commerciali risultano certamente colpite dagli effetti delle disposizioni legate al contenimento della diffusione del Coronavirus. Relativamente alle attività ricettive poi, il DPCM del 22 marzo ha decretato la chiusura, a data da destinarsi, dell'intero settore extralberghiero lasciando aperti solo gli hotel;

Considerato che:

- in data 5 marzo 2020 il Presidente Conte e il Ministro dell'Economia e delle Finanze Gualtieri hanno annunciato importanti misure economiche di sostegno al Sistema Sanitario Nazionale e al tessuto economico e produttivo del nostro Paese per l'ammontare di 7,5 miliardi di euro, affermando che tali provvedimenti sarebbero stati inseriti in un successivo decreto;

- è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, in data 17 marzo u.s., il DL 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") il quale ha disposto molteplici misure di sostegno per famiglie e imprese messe a dura prova in questo periodo a causa dell'emergenza sanitaria in corso, con uno stanziamento di 25 miliardi di euro;

- all'art.109 comma 2 del suddetto Decreto "Cura Italia" è previsto che "Per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. Agli stessi fini e fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico";

Valutato che:

-secondo uno studio dell'Istituto Demoskopika, che ha tracciato una mappa dei possibili effetti sul turismo italiano a seguito dell'allerta coronavirus, si potrebbe generare un notevole segno negativo per il turismo nel nostro Paese, con una contrazione della spesa nel 2020 di ben 4,5 miliardi di euro: una cifra pari a circa il 5% per cento del prodotto interno lordo del settore. Inoltre, secondo lo stesso studio, circa il 70 per cento della contrazione riguarderebbe quattro regioni: Veneto, Toscana, Lazio e Lombardia, che perderebbero circa 3,2 miliardi di euro;

-relativamente al settore turistico, è previsto, all'interno delle strutture turistiche ricettive accreditate, un calo delle presenze che si aggira intorno al 60% a livello regionale. Contenuta la fase peggiore di emergenza sanitaria, è probabile che ci sarà un ritorno graduale alla normalità per il resto delle attività produttive, ma non per il turismo, dal momento che frontiere e collegamenti internazionali rimarranno bloccati fino a quando la pandemia non sarà arretrata, almeno nei principali mercati turistici internazionali. Nella migliore delle ipotesi, il turismo potrà ripartire, e a ritmo rallentato, solo nella primavera-estate 2021;

-nel settore turistico, a differenza di altri settori "congelati" per l'emergenza, il danno sarà irreversibile, perché le cancellazioni seguite al coronavirus rappresentano una perdita di fatturato non recuperabile successivamente;

-la ripartenza del settore dovrà prevedere uno sforzo unitario tra Comune e privati in termine di comunicazione e promozione della città nella sua tipicità, unicità, autenticità e vivibilità degli spazi aperti;

Ritenuto che:

-sia opportuno che anche la nostra Amministrazione faccia la sua parte nel sostegno alle attività culturali, turistiche, commerciali del nostro territorio ed ai lavoratori autonomi che si trovano in difficoltà in questo momento di emergenza nazionale e che sia necessario, in tale particolare situazione, esaminare i criteri che il Governo ha disposto per imprese e lavoratori autonomi, di concerto con la Regione Toscana, in un'ottica di sussidiarietà e di stretta collaborazione interistituzionale, al fine di elaborare eventuali iniziative a supporto e ad integrazione delle soluzioni proposte dal Governo;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA:

- a valutare la possibilità, coerentemente con gli strumenti che il Governo ha messo in campo, di destinare delle risorse per l'erogazione di contributi straordinari destinati a realtà culturali, turistiche, sportive, commerciali e a lavoratori autonomi, previa procedura ad evidenza pubblica e confronto con le categorie economiche, nonché con le sigle sindacali che tutelano questi settori;
- a prevedere una riduzione della TARI per i periodi di chiusura delle attività, anche mediante specifico bando per agevolazioni dedicate, una riduzione della tassa di soggiorno, la cancellazione del pagamento della TOSAP per i mesi di chiusura dovuti alla prevenzione del contagio e la cancellazione del pagamento dei canoni relativi a immobili comunali destinati ad associazioni che non hanno potuto svolgere la propria attività in questo periodo di "lock down";

- a ricavare la somma destinata a queste misure straordinarie applicando quanto previsto dall'Art. 109 comma 2 del cd. Decreto "Cura Italia", oltre all'utilizzo di una quota del fondo di riserva e dei risparmi ricavati da riduzioni di spesa che sicuramente si sono verificate in questo periodo di quarantena (ad esempio minori spese per rimborsi casa-lavoro degli assessori, per missioni amministratori, per gettoni consiglieri comunali, per buoni pasto non utilizzati dai lavoratori comunali che sono in *smart working*, ecc.);
- ad utilizzare tale somma in modo integrato con quella ricavata dalle numerose donazioni che stanno arrivando sul conto corrente di solidarietà aperto dal nostro Comune
- ad attivare dei tavoli di confronto tra l'assessore al turismo e i rappresentanti locali sia delle attività alberghiere che extra alberghiere presenti nel nostro territorio, al fine di organizzare un programma strutturale volto all'obiettivo comune di rilancio e riqualificazione;
- ad elaborare, in accordo con le direttive OMS ed in collaborazione con l' Azienda USL Toscana nord ovest, delle linee guida stilate in una sorta di "protocollo di sicurezza per l'ospitalità" da divulgare ed applicare al fine di rendere il soggiorno più attuabile in termini di sicurezza alla persona.

Gruppo consiliare M5S Rosignano Marittimo